

CITTA' DI
VENEZIA



open fiber

Città di Venezia e Open Fiber siglano il rinnovo della convenzione per la posa della rete in fibra ottica: oltre 110mila unità immobiliari già connesse

Nei prossimi sei mesi, previsti gli ultimi interventi per completare la copertura della città patrimonio Unesco. Investimento di Open Fiber superiore ai 40 milioni di euro

Venezia, 23 gennaio 2020 - Entro il mese di giugno 2020, più di **120mila case** della città di Venezia saranno collegate da Open Fiber in modalità **FTTH (Fiber To The Home)**, fibra fino a casa), tecnologia che abilita tutti i servizi di ultima generazione e le più moderne applicazioni Smart City. Per raggiungere questo obiettivo, il Comune di Venezia ha siglato il rinnovo della convenzione con Open Fiber per ulteriori 6 mesi: oggi sono già più di 110mila le unità immobiliari cablate tra il centro storico e la terraferma, gli interventi ancora in corso serviranno a terminare i collegamenti di tutte le abitazioni alla rete a banda ultra larga, che si estende complessivamente per oltre **1000 chilometri** su tutto il territorio veneziano, con un totale di circa **2000 chilometri di cavi** in fibra stesi per traghettare la Serenissima verso la rivoluzione digitale.

Il piano di sviluppo che Open Fiber sta ultimando a Venezia, una delle città pioniere del progetto, vale oltre **40 milioni di euro**: in virtù di un'urbanistica e di un patrimonio artistico unici al mondo, l'attenzione sui lavori è stata nel corso di questi anni particolarmente elevata. In media sui cantieri di Open Fiber a Venezia sono state impiegate più di **150 persone** all'anno, tra progettisti, operai specializzati e giuntisti.

L'infrastruttura interamente in fibra ottica è stata realizzata, in accordo con gli uffici del Comune, mediante il riutilizzo di reti esistenti (aeree o interrato) per circa il **90% del progetto**: le attività di scavo, comunque a basso impatto ambientale, hanno riguardato quasi esclusivamente Mestre e la terraferma, mentre per il centro storico sono state adottate tecniche di lavorazione ad hoc, compresa la posa subacquea dei cavi, come quella realizzata nel Canale della Giudecca, che ha consentito il cablaggio dei quartieri situati nel cuore della Laguna di Venezia.

"Venezia è stata tra le prime cinque città italiane - ha affermato il consigliere con delega alle Smart city Luca Battistella - ad aderire nel 2016 a questo grande progetto che realizza un'importante infrastruttura digitale per il nostro territorio. Un'opera che cambia anche il concetto di divisione tra centro e periferia perché i cittadini si sentiranno al centro di un'estesa rete di città che viaggia veloce su queste nuove infrastrutture digitali. Una modalità che Venezia già vive, vista la disponibilità, per gli utenti, di poter accedere a oltre settanta servizi online di diversa tipologia erogati dagli uffici comunali: dai certificati di famiglia all'iscrizione nelle scuole".

Per la realizzazione della rete cablata è stato importante il ruolo di Venis, come sottolineato dall'amministratore unico Paolo Bettio. "Ci siamo posti come facilitatori

CITTA' DI
VENEZIA



open fiber

nella realizzazione dei lavori, - ha spiegato Bettio - con l'obiettivo di agevolare gli operatori nello svolgimento e nell'avanzamento delle opere. Lo scopo, anche su richiesta dell'Amministrazione, era quello di procedere veloci alla realizzazione del progetto".

“Il piano di sviluppo è oramai alle battute finali – ha sottolineato Federico Cariali, Regional Manager del Veneto per Open Fiber –, è motivo di grande orgoglio per noi portare la nostra rete FTTH a Venezia: siamo convinti che questa infrastruttura possa dare un concreto impulso alla rivoluzione digitale di cui questo territorio ha fortemente bisogno, ed è per questo che Open Fiber ha sostenuto un investimento da oltre 40 milioni di euro. Grazie alle tecnologie abilitate dalla banda ultra larga, sarà possibile sviluppare servizi ad alto contenuto innovativo di cui possano beneficiare tutti i cittadini. Dalle piattaforme di monitoraggio ambientale, sempre più indispensabili per preservare il patrimonio artistico e culturale della città di Venezia, ai servizi come la telemedicina, la domotica, lo streaming online in HD o in 4K: i vantaggi di una connessione fino a 1 Gigabit al secondo sono già una realtà per gran parte della cittadinanza, entro giugno lo saranno per tutte le oltre 120mila unità immobiliari del progetto”.

I lavori di Open Fiber sono sostanzialmente conclusi nei sestieri (Cannaregio, Castello, Dorsoduro, Santa Croce, San Marco e San Polo) e nella Giudecca, mentre in alcune aree di Mestre e Marghera proseguiranno in questi mesi gli ultimi interventi di collegamento agli edifici, ed è programmata la fase finale dei ripristini definitivi nelle strade della città interessate dai lavori di posa della nuova infrastruttura. Nell'ambito del progetto, Open Fiber, in collaborazione con la municipalizzata Venis, ha anche provveduto a raggiungere con la fibra ultraveloce quasi 30 scuole della città.

“Realizzare una rete interamente in fibra ottica di circa 1100 km, in una delle città più ricche di storia al mondo, non è stato semplice – ha spiegato il field manager di Open Fiber per la città di Venezia, Matteo Carli – ma grazie alla proficua collaborazione con l'Amministrazione, gli uffici tecnici del Comune, le municipalizzate Insula e Venis, e tutti gli enti coinvolti nel progetto, siamo riusciti a vincere questa sfida. Il piano non è terminato, ma manca davvero poco: chiediamo ai cittadini (soprattutto a quelli della terraferma, dove si concentreranno gli ultimi interventi) ancora un po' di pazienza per i nostri cantieri perché presto consegneremo alla città un'infrastruttura di rete moderna, all'avanguardia e “a prova di futuro”.